

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 16 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente TIRABASSI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.

In sede referente, la Commissione riprende in esame il disegno di legge: « REVISIONE DEI RUOLI ORGANICI DEL PERSONALE NON INSEGNANTE DELLE UNIVERSITÀ' E DEGLI OSSERVATORI ASTRONOMICI » (379). Il Presidente ricorda che in una precedente seduta il relatore Macaggi ha già svolto la sua relazione e che gli emendamenti dal relatore stesso presentati, concordati con le categorie interessate, hanno avuto parere sostanzialmente favorevole da parte della 5^a Commissione del Senato. Comunica inoltre che i senatori Donini e Granata hanno presentato nuovi emendamenti che sono stati trasmessi per il parere a detta Commissione.

Il senatore Fortunati, in un ampio intervento, si sofferma sui numerosi problemi posti dal disegno di legge. Ritiene anzitutto necessario accertare che l'aumento degli organici proposto con il provvedimento giunga a coprire il numero degli avventizi che già attualmente prestano servizio in varia forma presso le Università; ove infatti l'aumento non giungesse a tanto, le esigenze delle Università non sarebbero in alcun modo soddisfatte. Sottolinea poi la necessità di precisare i compiti dei tecnici laureati e di stabilire per essi un adeguato sviluppo di carriera, evitando che una parte di essi sia assegnata agli

osservatori scientifici. Ritiene poi si debbano creare amministratori responsabili, specie per quegli istituti universitari che dispongono ormai di cospicui patrimoni. Suggerisce inoltre di autorizzare le Università ad istituire per proprio conto taluni posti, come quello di ingegnere o geometra, quando lo ritengano necessario, concedendo a questo personale lo stato giuridico degli statali. Conclude affermando che i problemi da lui sollevati vanno affrontati e risolti nel quadro delle reali esigenze dell'Università italiana e non invece sulla base di un'esclusiva considerazione delle disponibilità finanziarie assicurate dal piano decennale. Eventuali aumenti di onere, a suo avviso, potrebbero essere posti a carico del bilancio ordinario.

Il senatore Donati osserva che gli argomenti svolti dal senatore Fortunati pongono in luce l'esigenza di una chiara definizione legislativa dell'autonomia universitaria. Raccomanda perciò al Governo di porre sollecitamente allo studio un progetto di riforma dell'ordinamento universitario.

Il Sottosegretario di Stato Elkan assicura che il riordinamento dell'Università è già all'esame del Consiglio superiore; frattanto è opportuno procedere all'esame del disegno di legge n. 379.

Il relatore Macaggi, riservandosi di replicare più ampiamente in una prossima seduta, osserva anch'egli che il disegno di legge in esame si limita a risolvere certi aspetti dei problemi universitari. Chiede comunque al rappresentante del Governo di

portare a conoscenza della Commissione le linee della progettata riforma dell'ordinamento delle Università.

Il seguito dell'esame del disegno di legge è quindi rinviato alla prossima seduta.

Il Presidente comunica che, a norma dell'articolo 26 del Regolamento, è stata richiesta da un decimo dei membri del Senato la rimessione in Assemblea del disegno di legge n. 1076-B, già assegnato alla Commissione in sede deliberante ed ampiamente discusso nella seduta di ieri.

Il senatore Donini esprime il suo disappunto per il fatto che un certo numero di senatori si sia valso del rinvio deliberato nella seduta di ieri, d'intesa fra i vari gruppi, per chiedere il passaggio in Aula del dise-

gno di legge. Raccomanda al Presidente della Commissione che il disegno di legge sia portato con la massima sollecitudine all'esame dell'Assemblea.

Al senatore Caleffi, il quale chiede chiarimenti sulla discussione svoltasi alla Camera, risponde il Sottosegretario Elkan. Il senatore Bellisario si associa alle osservazioni del senatore Donini. Il Presidente infine assicura che il disegno di legge sarà al più presto ripreso in esame e sottoposto, con la relativa relazione, alla discussione e alla votazione dell'Aula.

Licenziato per la stampa

dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19